



Istituto di Istruzione  
Secondaria Superiore  
**LUIGI RUSSO**  
70043 – Monopoli (Ba)



**MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744**  
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721  
e-mail: [bais05300c@istruzione.it](mailto:bais05300c@istruzione.it) – pec: [bais05300c@pec.istruzione.it](mailto:bais05300c@pec.istruzione.it)  
[www.iisluigirusso.gov.it](http://www.iisluigirusso.gov.it)  [@IISS\\_LuigiRusso](https://twitter.com/IISS_LuigiRusso)



## **Predisposizione dei P.D.P. per gli alunni con certificazione DSA - INFORMAZIONI PER I GENITORI**

Preliminarmente viene consegnata dalla famiglia all'IISS l'originale del certificato medico e, contestualmente, l'istanza di parte con la richiesta per la redazione di un PDP.

Si precisa e ricorda quanto segue:

- a) La legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, riconosce i disturbi specifici di apprendimento, stabilisce per gli alunni con diagnosi di DSA il diritto all'utilizzo di mezzi compensativi e dispensativi di flessibilità didattica, dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate», richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».
- b) L'art. 3 dell'Accordo sulle “indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)” del 25.7.2012 definendo quali siano gli elementi della certificazione di DSA prescrive che:
  1. “La certificazione di DSA deve evidenziare che il percorso diagnostico è stato effettuato secondo quanto previsto dalla Consensus Conference e deve essere articolata e formalmente chiara. E' necessario il riferimento ai codici nosografici (attualmente, tutti quelli compresi nella categoria F81: Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche dell'ICD-10) e alla dicitura esplicita del DSA in oggetto (della Lettura e/o della Scrittura e/o del Calcolo).
  2. La certificazione di DSA contiene le informazioni necessarie per stilare una programmazione educativa e didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto e preveda l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge. La menzione della categoria diagnostica non è infatti sufficiente per la definizione di quali misure didattiche siano appropriate per il singolo soggetto. A tal fine è necessario che la certificazione di DSA contenga anche gli elementi per delineare un profilo di funzionamento (che definisce più precisamente le caratteristiche individuali con le aree di forza e di debolezza). Tale descrizione deve essere redatta in termini comprensibili e facilmente traducibile in indicazioni operative per la prassi didattica.
  3. Il profilo di funzionamento è di norma aggiornato: al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente; ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.
  4. Al fine di semplificare l'iter procedurale della certificazione, con particolare riguardo alla fase di ricezione della documentazione da parte delle istituzioni scolastiche, nonché di rendere uniformi modalità e forme di attestazione della diagnosi su tutto il territorio nazionale, si fornisce, allegato al presente Accordo, un modello di certificazione ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla legge n. 170/2010, per essere utilizzato dalle strutture preposte”.

- c) La Regione Puglia con nota transitoria (protocollo P.A00/152/15/01/2013/000630) ritiene che “debbono essere riconosciute valide le certificazioni presentate dalla famiglia e/o soggetti comunque legittimati alla tutela degli interessi degli studenti interessati, già rilasciate da strutture o soggetti privati. Tali certificazioni devono dimostrare, inequivocabilmente, il rispetto del protocollo diagnostico, esplicitato in forma analitica e funzionale, secondo le prescrizioni indicate al comma 1 dell’art. 3, dell’accordo del 25 luglio 2012, e per le finalità indicate al comma 2 e 3 del medesimo articolo”.
- d) Le Linee guida assegnano “alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale (...) in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo”.
- e) Le stesse Linee guida, specificano che i docenti osservano le prestazioni nei vari ambiti di apprendimento poiché ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace.
- f) In merito alla richiesta del PDP, lo stesso deve essere formulato e concordato con la famiglia e l’alunno, come previsto dalla normativa, entro il primo trimestre dell’a.s. e comunque entro il mese di novembre 2013 tenendo conto delle osservazioni quotidiane condotte dai docenti del Consiglio di Classe, delle indicazioni fornite dallo specialista che ha in cura l’alunno e, ove la famiglia lo ritenesse opportuno, con il tutor che segue l’alunno.
- g) Il PDP verrà monitorato durante il corso dell’anno scolastico per adeguare le scelte didattiche e valutative all’effettiva esigenza e per renderlo strumento efficace ed efficiente.

Il Consiglio di classe, pertanto, alla luce di quanto sopra precisato, in caso di incongruenza della certificazione agli atti, può chiedere alla famiglia di provvedere a farsi rilasciare dal professionista privato prescelto certificazione redatta secondo una struttura diagnostica prevista dalla Legge 170/2010 e dall’Accordo su richiamato, che specifichi e/o aggiorni:

1. Valutazione intellettuale cognitiva e neuropsicologica;
2. Esame neurologico e valutazione psicopatologica;
3. Valutazione abilità di lettura e scrittura ed eventualmente delle funzioni linguistiche orali;
4. Valutazione delle abilità logico-matematiche ed eventualmente delle funzioni cognitive non verbali;
5. Altro: eventuali altri approfondimenti;
6. Conclusioni diagnostiche (con indicazione dei codici nosografici - di riferimento secondo ICD-10-2010);
7. Indicazioni di intervento (strumenti compensativi e misure dispensative). Tale certificazione sarà consegnata presso la segreteria accompagnata dall’allegata dichiarazione sostitutiva dell’atto notorio di consegna della diagnosi DSA rilasciata da soggetti privati.

Nelle more, vista la Legge 170/2010 e il relativo decreto di attuazione (n. 5669 del 12/7/2011), il Consiglio di classe decide comunque l’adozione di un Piano Didattico Personalizzato nel quale indicare gli strumenti compensativi/dispensativi e le modalità di valutazione, secondo la scheda di osservazione e lo schema noto ad ogni docente e messo a disposizione nell’apposita area del sito dell’IISS “Luigi Russo”. La formalizzazione del Piano verrà attuata con l’accettazione dello stesso da parte della famiglia, mentre l’impiego degli strumenti compensativi e dispensativi viene attuato da subito.

Il Consiglio di classe provvederà a tutelare la serenità dell’alunno e favorire il suo successo formativo attivando interventi tempestivi e garantendo misure educative e didattiche previste dalla Legge, che verranno concordate ed indicate nel predisponendo PDP, nel pieno rispetto della privacy, come richiesto dalla madre dell’alunno, ma puntualizza che con l’apposizione della firma, la famiglia è consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell’alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare. Il trattamento differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà

dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso. La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, non si può rendere noto ad altri (compresi i compagni) questa condizione, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo.